

Edilizia, i regolamenti comunali vanno verso l'efficienza

L'edilizia si fa più sostenibile nei Comuni italiani. Sempre si dotano di regolamenti edilizi che promuovono rinnovabili ed efficienza. Ma per preparare l'edilizia al 2021, quando tutti i nuovi edifici dovranno essere a energia "quasi-zero", bisognerebbe stabilire un obbligo minimo di Classe A per tutti i nuovi interventi. Il rapporto ONRE di Legambiente e Cresme.

Creata il 27/01/2012 - 12:28

L'edilizia si fa più sostenibile nei Comuni italiani. Sono 855, infatti, le realtà locali che hanno modificato i propri **Regolamenti Edilizi** per inserire nuovi criteri e obiettivi energetico-ambientali in modo da migliorare le prestazioni delle abitazioni e la qualità del costruito, con **una spinta dal basso** che riguarda grandi città e piccoli centri. Complessivamente sono 20 milioni i cittadini che vivono nei Comuni dove sono in vigore questi strumenti innovativi.

Il dato arriva dal **Rapporto ONRE** (Osservatorio Nazionale Regolamenti Edilizi per il risparmio energetico) **di Legambiente e Cresme**, presentato ieri a Bolzano in un convegno nell'ambito di *Klimahouse*, la Fiera internazionale specializzata per l'efficienza energetica e la sostenibilità in edilizia (vedi allegato).

Il Rapporto ONRE da cinque anni fotografa il cambiamento in atto nella filiera delle costruzioni e ne racconta la costante evoluzione (erano 705 i regolamenti sostenibili nel 2010, rispetto al 2008 il dato è aumentato di quattro volte), a partire proprio dalle **novità introdotte nei Regolamenti Edilizi** comunali che vanno **oltre la normativa in vigore**, con l'obiettivo di spingere una maggiore attenzione alla sostenibilità e qualità del costruire.

I parametri presi in considerazione nell'analisi sono: isolamento termico, utilizzo di fonti rinnovabili, efficienza energetica degli impianti, orientamento e schermatura degli edifici, materiali da costruzioni locali e riciclabili, risparmio idrico e recupero acque meteoriche, isolamento acustico, permeabilità dei suoli e effetto isola di calore. A partire da quest'anno poi, sono state introdotte nuove valutazioni che riguardano le prestazioni dei serramenti, la contabilizzazione del calore e la certificazione energetica, a sottolineare l'interesse dei Regolamenti Edilizi come snodo fondamentale di indicazioni tecniche e procedurali, dove s'incrociano competenze in materia di urbanistica, edilizia ed energia di Stato, Regioni e Comuni.

Dal rapporto si evince come i regolamenti sostenibili siano diffusi oggi in tutte le Regioni italiane con forte **prevalenza nelle regioni del nord**: è la Lombardia infatti a mostrare la quantità più elevata di Comuni virtuosi (227), seguita da Emilia-Romagna (con 121) dove va segnalata l'esperienza del Regolamento Edilizio condiviso da 10 Municipi della Bassa Romagna con contenuti innovativi per risparmio idrico, energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili, cui seguono il Veneto (con 87 Comuni) e il Piemonte (68).

La ricerca traccia il quadro della normativa in vigore in Italia e **la strada che il nostro Paese dovrà intraprendere** nei prossimi anni per rispettare le Direttive europee in materia di efficienza energetica in edilizia. Tra le norme regionali più avanzate rispetto a questi temi sono da segnalare le **Province Autonome di Trento e Bolzano**, dove la certificazione energetica è oggi una pratica conosciuta e diffusa e dove si è stabilito che per tutte le nuove costruzioni la classe B deve essere, per tutti i nuovi interventi, quella minima obbligatoria. Bene anche la Regione **Emilia-Romagna** dove si è deciso di anticipare gli obblighi di sviluppo delle energie rinnovabili previsti dal Decreto 28/2011 e quindi di soddisfare una percentuale crescente dei fabbisogni di riscaldamento, raffrescamento, elettricità.

Nel corso del convegno, Legambiente ha anche evidenziato i tre temi più delicati che questa prospettiva di innovazione ha davanti per potersi diffondere adeguatamente in tutta Italia. Il primo riguarda i **nuovi interventi edilizi**, dove è possibile da subito stabilire **un obbligo minimo di Classe A per tutti i nuovi interventi** in modo da preparare il settore delle costruzioni alla

scadenza fissata al 2021 dall'UE. Il secondo riguarda la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, dove si deve dare certezze agli incentivi del **55%** e introdurre un nuovo sistema che premi i miglioramenti della classe energetica degli edifici, in modo da quantificare il risparmio energetico e in bolletta, e sensibilizzare così le famiglie. Infine, una regia nazionale per le regole che riguardano **l'accreditamento dei certificatori**, e poi i **controlli e le sanzioni** da parte delle Regioni, che rappresentano una condizione imprescindibile per dare certezze al sistema e garantire i cittadini.

Numeri e parametri del Rapporto ONRE

Isolamento termico: sugli 855 Comuni individuati, sono 632 quelli che prevedono obblighi sull'isolamento termico degli edifici.

Anche il ricorso a **tetti verdi** inizia ad essere inserito nei Regolamenti Edilizi, con 273 Comuni, dove per le nuove edificazioni è incentivata e promossa la realizzazione di parte della copertura con "tetti giardino" per un miglior isolamento termico.

Serramenti: per quanto riguarda i serramenti ad alta efficienza l'argomento viene affrontato in 330 Comuni, dei quali 282 obbligano a rispettare specifici parametri di trasmittanza, 26 incentivano miglioramenti nelle prestazioni e 22 fanno promozione.

Utilizzo **fonti rinnovabili:** risultati particolarmente importanti sono quelli raggiunti dalle energie rinnovabili. Infatti, in ben 463 Comuni italiani si obbliga all'installazione di pannelli solari termici, mentre in 467 diventa obbligatorio per i nuovi edifici allacciare pannelli fotovoltaici.

Efficienza energetica in edilizia: sono 312 le amministrazioni locali che prevedono la promozione, l'incentivo o l'obbligo di allacciamento a una rete di **teleriscaldamento**, l'uso di **pompe di calore** o il collegamento a impianti di **cogenerazione** per il riscaldamento e la climatizzazione estiva delle case. In particolare sono 187 i Comuni in cui, se presente, si fa obbligo di allacciare gli edifici alla rete di teleriscaldamento.

Contabilizzazione individuale del calore: sono 164 i Comuni che si occupano della contabilizzazione individuale del calore con impianto centralizzato di produzione. Tra questi, sono 119 quelli che ne fanno un requisito cogente per i nuovi edifici o in caso di nuova installazione del sistema di produzione di calore.

Orientamento e **schermatura degli edifici:** sono 447 i Comuni che nei loro regolamenti affrontano il tema dell'orientamento e/o ombreggiatura delle superfici vetrate. In 258 Comuni i due requisiti sono obbligatori.

Materiali da costruzione locali e riciclabili: 388 sono i Comuni i cui regolamenti edilizi prendono in considerazione l'origine dei materiali e l'energia impiegata per la loro produzione. In 258 Comuni vige l'obbligo di utilizzare materiali riciclabili. In 47 vengono proposti incentivi per realizzare edifici con materiali naturali e riciclati.

Risparmio idrico e recupero acque meteoriche: Il tema delle risorse idriche è presente in 530 regolamenti edilizi. L'obbligo del recupero delle acque piovane e quello sul risparmio idrico si riscontra contemporaneamente in 461.

Isolamento acustico: 241 Comuni hanno deciso di affrontare l'argomento del corretto isolamento acustico negli edifici. Di questi, 165 prevedono un limite preciso alle emissioni acustiche da rispettare, 45 prevedono incentivi qualora si raggiungano livelli di isolamento acustico particolarmente elevati.

Permeabilità dei suoli ed effetto isola di calore: sono 189 i Comuni che trattano la permeabilità dei suoli nei loro regolamenti edilizi, punto fondamentale per impedire l'incremento delle temperature nelle aree urbane, noto come effetto "isola di calore", e di conseguenza per evitare un sempre crescente bisogno di impianti di climatizzazione nei mesi estivi. In particolare, il Comune di Bolzano ha introdotto, dal 2004, un indice di certificazione della qualità dell'intervento edilizio

rispetto alla permeabilità del suolo e del verde (il R.I.E. Riduzione dell'impatto edilizio). La certificazione è obbligatoria per tutti gli interventi edilizi, sia residenziali sia produttivi.

Certificazione energetica: 349 Comuni sottolineano nel proprio regolamento l'obbligatorietà della certificazione energetica per gli edifici. Sono 18 quelli che prescrivono per i nuovi edifici e le ristrutturazioni l'obbligo di raggiungere almeno la classe B: 7 in Trentino Alto Adige, 4 in Friuli Venezia Giulia e Lombardia, 2 in Veneto e uno in Campania, Mercato San Severino, dove sono previsti anche incentivi per i miglioramenti prestazionali degli edifici.

Sono in tutto 46 i Comuni che incentivano poi i "salti" di classe energetica, ossia il passaggio delle prestazioni energetico-ambientali degli edifici da una classe più bassa ad una più efficiente.

(da comunicato stampa Legambiente)

Creata il 27/01/2012 - 12:28

URL di origine (Salvata il 22/05/2012 - 10:37):

[http://www.qualenergia.it/articoli/20120127-edilizia-regolamenti-comunali-verso-efficienza-energetic
a](http://www.qualenergia.it/articoli/20120127-edilizia-regolamenti-comunali-verso-efficienza-energetica)